

PER ALMENO DUE ANNI I VERDI NON DOVRANNO TRASFERIRSI

Slitta al 2005 il restauro del Pavaglione, evitato lo 'sfratto' per le associazioni

Non saranno sfrattati, almeno per i prossimi due anni, gli "inquilini" del Pavaglione: l'intervento di ristrutturazione del quadriportico è stato infatti rinviato a data da destinarsi e non inizierà prima del 2005. Si risolve così il problema delle sedi delle associazioni che avrebbero dovuto "sggiare" in caso di inizio lavori. La questione era stata sollevata dai Verdi, la cui sede si trova appunto nei locali del piano superiore del Pavaglione, preoccupati per la mancanza di una sede dove trasferirsi, tanto che la loro ultima riunione si era svolta all'aperto, nel piazzale del Pavaglione. «Non abbiamo sfrattato nessuno — precisano in Comune — ma al contrario abbiamo rice-

vuto dai Verdi la disdetta del contratto di affitto. Poiché il contratto scadeva il 31 dicembre 2002, avevamo comunicato con una lettera ai Verdi che il Comune non intendeva rinnovare tacitamente il contratto come era avvenuto fino ad allora, in quanto il nuovo regolamento del Pavaglione introduceva nuovi criteri di calcolo dei canoni di locazione. L'1 gennaio 2003 ci è giunta la lettera di disdetta del contratto, a cui, a tutt'oggi, non ha fatto seguito lo sgombero del locale. La stessa cosa è avvenuta per la Lila che ha dato la disdetta. Tutti gli altri contratti in scadenza sono stati rinnovati». Il nuovo regolamento ha portato a un "aggiustamento" dei canoni d'affitto:

nel caso dei Verdi, ad esempio, il canone annuo passa da 163 euro più spese di registro e condominiali, a circa 1.235 euro, perché calcolato a metro quadro. Ora tutto si è risolto e il contratto sta per essere rinnovato. «Abbiamo disdetto il contratto — spiegano i Verdi — perché erano stati annunciati i lavori di ristrutturazione e non abbiamo ancora "sgomberato" perché il trasloco si presenta problematico. In quel locale ci sono il nostro archivio, quello dell'Università Popolare di Romagna, di Legambiente e del Wwf di Lugo, che per la loro attività facevano riferimento alla stessa sede. In questi giorni abbiamo appreso che i lavori di ristrutturazione non

sono previsti a breve, quindi rinnoveremo il contratto». Nessuno sfratto, dunque, al "condominio" Pavaglione, che sarà ristrutturato, spiega il vicesindaco Fausto Cavina, «non prima del 2005. Infatti non sono stati stanziati finanziamenti per questo intervento né quest'anno né nel 2004. Si tratta di un lavoro cospicuo, che prevede anche il rifacimento dei solai per renderli utilizzabili, e che costerà diversi miliardi. L'abbiamo quindi rinviato, provvedendo invece alla sistemazione del tetto, su cui abbiamo già investito 300 milioni di lire ed a cui seguirà la sistemazione degli impianti, tra cui quello dell'aria condizionata».

Lorenza Montanari



I lavori di ristrutturazione del Pavaglione costeranno milioni di euro e non inizieranno prima del 2005

CRESCe L'ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA ASSISTENZA CITTÀ DI LUGO. OGGI LA CONSEGNA DI UN NUOVO PULMINO

In un anno effettuati tremila trasporti di anziani e disabili

Lo scorso anno con i mezzi della Pubblica Assistenza di Lugo sono stati effettuati oltre tremila trasporti di pazienti dializzati, anziani e disabili. Ora questa attività sarà facilitata dall'arrivo di un nuovo pulmino, abilitato al trasporto dei disabili e donato dalla Fondazione Cassa di risparmio e Banca del Monte, che sarà consegnato oggi alle 12 in largo della Repubblica. «Da circa un anno e mezzo lavoriamo al progetto "Servizi trasporto pazienti disabili" alla ricerca di fondi e di volontari — spiega Giovanni Lizza, presidente della Pubblica Assistenza lughese — e ora, grazie al contributo della Fondazione, abbiamo raggiunto i nostri

obiettivi». Il nuovo mezzo permette di trasportare fino a 5 disabili deambulanti e 2 carrozzine oltre all'autista e all'accompagnatore. «La consegna del pulmino coincide con l'anno europeo delle persone con disabilità e si inserisce in un ambito più ampio: il Servizio civile nazionale volontario a cui la Pubblica Assistenza Città di Lugo ha aderito». Infatti il 3 novembre entreranno in servizio i volontari selezionati dall'Ufficio nazionale per il servizio civile della presidenza del Consiglio dei Ministri, con il compito di trasportare i pazienti anziani, i disabili e i dializzati dalle loro case alle strutture sanitarie per visite, terapie e consulenze. Nel 2002, sottolinea Lizza, «i mezzi della PA han-

no percorso 240mila km per un totale di oltre 7.000 trasporti di cui 3.000 relativi a dializzati, anziani e disabili. Nel 2003 i trasporti di questo tipo sono già 2.200». Il problema della mobilità delle persone anziane o con problemi — rileva l'assessore alle politiche sociali del Comune, Elena Zannoni — ci sta molto a cuore. Due i disagi avvertiti maggiormente: la difficoltà a spostarsi verso i luoghi di cura e il pericolo di isolamento. Per questo iniziative come la disponibilità di un nuovo mezzo di trasporto a servizio di anziani e disabili rappresenta un passo importante verso la risposta alle esigenze di una buona parte della popolazione».

Monia Savio

Cna e Confartigianato hanno siglato un'intesa con l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna per ridare slancio alla crisi economica del settore

Un accordo per il rilancio e lo sviluppo

Mario Mazzotti: «Positivo: la tenuta dell'occupazione e gli investimenti»

Il 2003 si sta chiudendo con le perplessità maturate in ambito nazionale. Il settore metalmeccanico vive alla giornata a prezzi sempre più stracciati a scapito della qualità. Il settore tessile e calzaturiero soffre di crisi pregresse dovute alla concorrenza dei prodotti importati, più economici a causa della minor incidenza del costo del lavoro. L'artigianato di servizio alla persona è in crisi perché la gente spende di meno. Credo che le organizzazioni imprenditoriali e gli imprenditori non debbano solo lamentarsi ma attivarsi per riproporre la competitività. Il quadro tracciato da Velmo Assirelli, coordinatore dei presidenti delle Cna del lughese, trasmette la situazione di stallo vissuta già da anni dalle piccole e medie imprese artigiane del territorio. Un bilancio condiviso anche da Ugo Avanzini, presidente della Confartigianato Papa. «Le commesse che arrivano all'ultimo momento sono da considerarsi non solo negativamente ma come l'avvio di un nuovo fenomeno da sfruttare. Oggi le aziende riducono i costi a partire dal magazzino. Per questo una



Mario Mazzotti presidente dell'Associazione Intercomunale

delle caratteristiche sulla quale la concorrenza del mercato farà leva, è la flessibilità unita alla qualità che non sempre si trova». Temi e considerazioni che rientrano nella lista degli argomenti del nuovo accordo di collaborazione, stretto fra le amministrazioni dei comuni della Bassa Romagna e le associazioni di categoria Cna e Confartigianato. «Non si tratta di un rapporto privilegiato con le associazioni degli artigiani ma di un affinamento nel percorso di collaborazione già da tempo intrapreso», specifica Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione Intercomunale. Il protocollo di intesa, firmato da

Ugo Avanzini e da Mario Betti, presidente della Cna con l'avallo di Velmo Assirelli, prevede una serie di incontri dedicati in particolare ai progetti di sviluppo delle attività economiche, alle politiche di bilancio annuale e pluriennale dei comuni e delle società di servizi in cui sono presenti le amministrazioni locali, le politiche di governo e uso del territorio con priorità alle scelte strategiche del Prg, la definizione di regolamenti e normative uniformi per i dieci comuni dell'area lughese, la costruzione di servizi associati di area, le politiche di costruzione dei servizi alle imprese, le politiche della scuola, dei servizi professionali e dei servizi per l'impiego e, per ultime, le politiche di inserimento, formazione e accoglienza di imprenditori o lavoratori immigrati. «Questo nuovo strumento ci permetterà di conoscere meglio il territorio e la realtà delle piccole e medie imprese», sottolinea Mazzotti, «e consentirà alle associazioni di poter ragionare con noi amministratori a proposito di tutte le politiche e i progetti di sviluppo del territorio». Con un van-

taggio in più: l'impegno, da parte dei 10 comuni, di istituire una sorta di corsia preferenziale che riduca la burocrazia e consenta di accelerare i rapporti con le amministrazioni locali a vantaggio sia delle associazioni di categoria sia delle singole imprese che ne fanno parte. «Si tratta di un accordo importante che testimonia come il livello di collaborazione sia alto», continua Mazzotti. «Infatti, spesso gli interessi delle piccole e medie imprese coincidono con gli interessi del territorio». Un legame stretto che risente, purtroppo, delle flessioni della congiuntura economica. «Nonostante lo stallo si possono ravvisare anche aspetti positivi», sottolineano i presidenti delle due associazioni, «ravvisabili nella tenuta dell'occupazione e nell'andamento degli investimenti in ricerca e innovazione che continuano a restare su livelli importanti». Non appena fissato il calendario degli incontri, il protocollo di intesa diventerà attivo. Il primo argomento, protagonista del confronto, sarà il bilancio 2004 delle varie amministrazioni.

Monia Savio

Nuovo Anzuro 1/10

Cantiniere 12/10

SOSPIRO DI SOLLIEVO PER I GENTORI E L'INTERA COMUNITÀ L'arrivo di una bambina marocchina salva la prima elementare a S. Bernardino

A pochi giorni dall'inizio delle lezioni gli iscritti erano nove, mentre il numero minimo per creare una classe è di dieci. Così grazie alla piccola immigrata evitato il trasferimento degli alunni

LEGAMBIENTE

«Completiamo la ciclabile Lugo-Bagnacavallo»

Novo Arco il/lo

Puliamo il mondo, la manifestazione nazionale promossa da Legambiente, quest'anno a Lugo si è svolta con un doppio significato: ripulire un'area verde e, al tempo stesso, sollecitare il completamento della pista ciclabile Lugo-Bagnacavallo parallela alla San Vitale. Come di consueto, il Circolo Legambiente "A. Cederna" di Lugo ha partecipato al sabato 27 e domenica 28 ottobre: questa volta, la scelta dei legambientalisti lughesi è caduta sul verde che costeggia la pista ciclabile di via Brucciamolina, dove oltre 30 volontari si sono ritrovati il sabato mattina per ripulire la zona dai rifiuti gettati impropriamente e da ogni altro "corpo estraneo". «Dopo la pulizia effettuata l'anno scorso presso il "ponticello delle lavandaie", spiega Beniamino Tirone, responsabile di Legambiente per Lugo, «quest'anno abbiamo scelto di concentrarci su quest'area tra Lugo e Bagnacavallo, per lanciare un ulteriore messaggio: abbiamo voluto ricordare all'amministrazione comunale di Lugo la necessità di completare la pista ciclabile di via Brucciamolina, allestita dal Comune di Bagnacavallo per quanto inesistente nella propria competenza, ma ancora riguardata la parte di propria competenza. La pista ciclabile si ferma infatti all'altezza del ponte sul Sesio, il che la rende ben poco fruibile, perché il tratto mancante riguarda proprio la parte più pericolosa, cioè il superamento del ponte e della curva che immette il traffico verso la Piratello. Da tempo abbiamo proposto di allestire un ponte di legno che colleghi la pista ciclabile di via Brucciamolina a quella già esistente sulla San Vitale dopo il ponte, consentendo così il completo collegamento ciclabile tra Lugo e Bagnacavallo. A breve», conclude Tirone, «incontreremo l'assessore alla mobilità e ambiente Valginighi per sollecitare la realizzazione di questo collegamento». Dalla pulizia della zona è poi emersa una vera e propria emergenza "birra": la maggior parte dei rifiuti consisteva infatti in bottiglie e lattine di birra, gettate senza scrupoli ai lati della strada e nei fossi, probabilmente da giovani che transitano nella zona in orario notturno.

Lorenza Montanari

Anche quest'anno la comunità di san Bernardino, frazione del Comune di Lugo che conta circa novocento abitanti, ha tirato un sospiro di sollievo. È stato infatti ancora una volta scongiurato il pericolo di una chiusura forzata delle scuole elementari, come accadde sei anni fa quando, per l'esiguo numero di alunni in età da prima classe, si verificò la cosiddetta soppressione graduale. In parole povere la quinta classe fu portata a termine, ma non poté iniziare la prima. Don Maurizio Ardini, giovane ed attivissimo parroco del paese, assieme a genitori, istituzioni e cittadinanza, conduce ormai da alcuni anni una strenua battaglia per garantire alla scuola il numero minimo di dieci alunni previsto dalla legge per poter dar vita ad una classe di prima elementare.

«All'inizio di questa estate — spiega il sacerdote — eravamo, tutto sommato, tranquilli, perché potevamo disporre di undici bambini appena "usciti" dalla locale scuola materna. Due di questi, però, si sono iscritti ad altre scuole della zona lughese, mettendo per l'ennesima volta in grande difficoltà la nostra comunità». C'era quindi il rischio concreto di non poter "allevare" la prima elementare, visti anche i tempi ristretti, appena 15 giorni, che rimanevano per iniziare l'attività scolastica. È così iniziata una ricerca frenetica per individuare un altro bambino in età da prima classe, da aggiungere ai nove rimasti. «Fortunatamente — commenta con soddisfazione don Ardini — abbiamo contattato una famiglia di origini marocchine, da poco residenti a Santa Maria in Fabriago che, non sapendo dell'esistenza di una scuola a San Bernardino, aveva già provveduto ad iscrivere la propria figliolotta a Lugo. La scelta di iscrivere la loro bambina nella nostra scuola è stata accolta da tutti noi con gioia e, soprattutto, con grande sollievo».

Nonostante queste difficoltà, la comunità di San Bernardino è fiduciosa per la sorte della sua scuola elementare negli anni a venire. Infatti, attualmente sono oltre trenta i bambini che frequentano la locale scuola materna, per cui, conti alla mano, si dovrebbe riuscire a realizzare

una prima classe almeno per i prossimi tre anni. «L'importante — rileva Francesco Lanconelli, presidente del consiglio circoscrizionale — è che ci si convinca, una volta per tutte, che la nostra scuola non ha nulla da invidiare ad altre che sorgono in

centri più grandi. I problemi non mancano, ma posso garantire che faremo il possibile affinché possa operare più a lungo possibile, nell'interesse non solo dei bambini stessi e dei loro genitori, ma dell'intera collettività».

Luigi Scardovi

IN BREVE

LUGO - Lavori in via Villa e via Zagonara *4/10 Nuovo Arco*

Stanno per concludersi in questa settimana i lavori che hanno interessato le vie Villa e Zagonara, all'altezza dei rispettivi passaggi a livello. Il provvedimento si è reso necessario per consentire l'installazione di una tubazione idrica da parte di Hera Spa. Il traffico per l'occasione è stato deviato e i percorsi alternativi segnalati, negli incroci principali, tramite l'installazione di apposita segnaletica.

LUGO - Cambia sede la Salute mentale *4/10 Nuovo Arco*

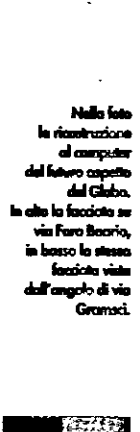
Da lunedì 6 ottobre il Servizio Salute Mentale di Lugo si è trasferito nei nuovi locali dell'ex scuola Gardenghi, in viale Masi 18. Per contattare il punto Accettazione il nuovo numero di telefono è il seguente: 0545-213465, fax 0545-213480. Il punto Accettazione, presente al primo piano della nuova sede, sarà aperto nei giorni feriali dalle 8 alle 20, mentre il sabato e i pre-festivi dalle 8 alle 14.

TEATRO ROSSINI - Iniziativa la Campagna abbonamenti

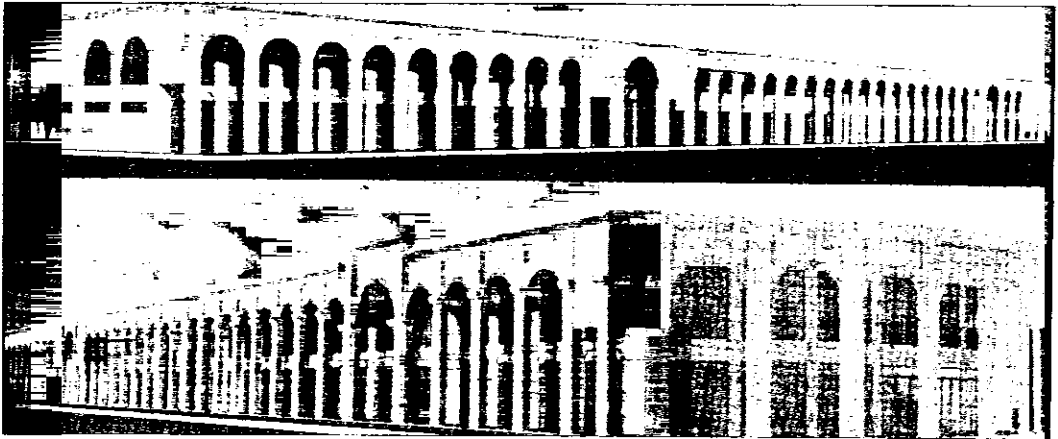
Fino a mercoledì 22 ottobre sono posti in vendita gli abbonamenti per le stagioni 2003/2004 del Teatro Rossini di Lugo: Prosa, Ultima Generazione e Concertistica. Chi è interessato può rivolgersi alla biglietteria del Teatro Rossini: piazzale Cavour 17, tel. 0545-38542, fax 0545-38482, aperta tutte le mattine (domenica esclusa) dalle 10 alle 13.30 e i pomeriggi del martedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18. Sono previste riduzioni sul prezzo di vendita per i giovani con meno di 26 anni, i pensionati con oltre 60 anni e tutti coloro che abbiano compiuto i 65 anni.

Il Globo come il Pavaglione

Entro il 2004 terminerà il raddoppio della struttura



Nella foto la ristrutturazione al computer del futuro capetto del Globo. In alto la facciata su via Foro Boario, in basso la stessa facciata vista dall'angolo di via Gramsci.



Sarà inaugurato entro Natale 2004 il nuovo centro commerciale Globo, su cui è in corso un intervento che ne prevede il 'raddoppio' rispetto alla struttura attuale: iniziati alcuni mesi fa, i lavori hanno già portato al rifacimento della base dell'area e alla produzione delle parti prefabbricate, inoltre tra pochi giorni verrà aperto al pubblico il nuovo grande parcheggio a cui si accederà da via Gramsci. Con l'apertura di questo parcheggio, il cui ingresso diventerà l'entrata principale del Globo, verrà chiusa l'attuale area di sosta, in vista dell'intervento che porterà alla realizzazione della galleria di collegamento tra ipermercato e Globo, sul cui tetto verrà allestito un parcheggio sopraelevato. Al 'raddoppio' del Globo partecipano 3 società: la 'Condominio Globo', la Coop Adriatica e la 'Nuovo centro Commerciale Globo', che hanno affidato il progetto all'architetto lughese Giovanni Tampieri, che ne illustra i tempi e i particolari: «A breve inizieremo l'intervento di trasformazione della facciata su via Boario, che consisterà in un porticato realizzato in parte con elementi prefabbricati, i quali saranno comunque rifiniti dopo l'in-

stallazione. La struttura richiamerà volutamente quella del Pavaglione, al fine di sottolineare l'identità lughese del centro commerciale. Dopo le festività natalizie, partirà l'intervento sull'attuale parcheggio, dove è prevista la realizzazione della galleria di collegamento tra Ipercoop e Globo e di diversi esercizi commerciali. L'attuale porticato antistante all'Ipercoop diventerà un galleria climatizzata, che proseguirà in un unico percorso coperto dalla Coop all'attuale Globo passando attraverso i negozi. Sarà un edificio 'cablato', prosegue Tampieri, «grazie al-

l'installazione di pompe di calore non produrrà emissione di scarichi in atmosfera. Stiamo anche valutando la possibilità di installare celle fotovoltaiche, per annullare i costi energetici. I parcheggi saranno monitorati attraverso pannelli elettronici, che informeranno gli utenti della disponibilità o meno di posti auto. Anche la viabilità subirà modifiche: su progetto dell'ufficio tecnico del Comune, abbiamo provveduto a sistemare via Gramsci, che avrà il senso unico in uscita. Inoltre, la via Foro Boario sarà dotata di uno spartitraffico, mentre la via Brignani,

dalla quale si accederà al parcheggio sopraelevato, resterà a doppio senso di marcia. «Il risultato complessivo sarà», spiega l'architetto, «una struttura semplificata, ecologica e pulita, che», conclude Tampieri, «completa la riqualificazione di una zona di Lugo precedentemente in cattive condizioni: con la realizzazione dei porticati sulle piazze Primo maggio e XIII Giugno, si verrà a creare un'unica passeggiata dal Pavaglione al Parco del Loto, sul cui ingresso si affaccerà uno degli accessi al centro commerciale, che, è importante sottolinearlo,

non sarà il solito 'capannone', ma un luogo centrale in perfetta sintonia estetica con la città».

Un po' di numeri

Questi i numeri dell'operazione Globo: la struttura diventerà 'doppia' rispetto a quella attuale, con 5000 metri quadri in più di superficie coperta. Il nuovo grande parcheggio con ingresso su via Gramsci incrementerà di 6.565 metri quadri l'area di sosta attualmente disponibile, mentre il parcheggio sopraelevato sarà di 2365 metri quadri. A questi si aggiungeranno altri 2400

metri quadri destinati alla sosta su via Brignani, per un totale di circa 350 posti auto in più rispetto a quelli attuali. Di circa 500 metri quadri sarà poi incrementata l'area carico-scarico. Tra esercizi commerciali e servizi, i locali saranno in tutto 41, molti dei quali rappresenteranno l'ampliamento di esercizi già esistenti al Globo più altri nuovi, in alcuni casi 'sedi distaccate' di negozi del centro storico. Al centro commerciale sarà possibile accedere da 7 ingressi, uno dei quali si affaccerà sull'ingresso del Parco del Loto.

Lorenza Montanari

IN BREVE

CERIMONIA - Intitolazione piazzale Nuovo Boario

Nella mattinata di sabato 11 ottobre, alle ore 11, a Lugo, si svolgerà la cerimonia di intitolazione dell'area antistante lo stadio comunale "Ernesto Muccinelli", in via Toscana. L'area prenderà il nome di piazzale "Veterani dello sport". Dopo lo scioglimento della targa sono previsti gli interventi di Mario Marescotti, assessore comunale alla programmazione economica e al turismo e di Renzo Preda, ex calciatore del Baracca, rappresentante dei veterani sportivi. La cerimonia sarà un'occasione di incontro fra i veterani dello sport romagnolo.

LAVORI - Ristrutturazione di piazza Martiri

Entro la metà di ottobre inizieranno i lavori di ristrutturazione di piazza Martiri, nel centro di Lugo, fra la Rocca e il Pavaglione. L'intervento sarà suddiviso in due fasi per consentire una interruzione dei lavori nel periodo a ridosso delle festività natalizie. Si comincerà con l'ampliamento del prato verde attorno alla Rocca Estense, come memoria dell'antico fossato. Dopo la sospensione natalizia, la seconda fase dell'intervento prenderà il via nel mese di gennaio 2004 e riguarderà la superficie restante di piazza Martiri: dalla fine della zona verde ampliata al Pavaglione. Gli ambulanti del mercato settimanale, che normalmente sono collocati in piazza Martiri, da mercoledì 8 ottobre si trasferiscono nel piazzale interno al Pavaglione (piazza Mazzini).

Domani uno spettacolo di pattinaggio chiude la festa

Ultimi giorni per "Sportinsieme"

Oggi tornei di calcio e freccette

LUGO - Ultimi giorni quest'oggi e domani dell'iniziativa "Sportinsieme", cinque giornate dedicate allo sport, cultura e gastronomia in programma a Lugo. La manifestazione - organizzata dalla società di pattinaggio artistico "Up and Down" in collaborazione con le circo-scrizioni - si svolge nella pista di pattinaggio di via Piratello 49. Il programma di oggi si presenta particolarmente denso di appuntamenti. Alle 10 prenderà il via il torneo di calcio a cinque presso il campo di Largo Corelli, mentre alle 15 il torneo di freccette. Sempre nel corso del pomeriggio, con ritrovo nel piazzale antistante la pista di pattinaggio, è in programma alle 16 la prima edizione della podistica "Sportinsieme". Nella serata invece alle 19.30 prenderà il via un'esibizione di break dance mentre alle 21 lo spettacolo del gruppo "Arca" di Alfonsine. La kermesse chiuderà i battenti domani con la proiezione di diapositive a cura di Elio Randi del Club Cinefotografatori Baginacavallese, e del Cai di Lugo. Culliegina sulla torta, lo spettacolo di pattinaggio di "Up and Down" che sancirà la fine della manifestazione domani. L'ingresso è gratuito.

e.st.

IPREMI "HESPERIA"

Onorificenza alla memoria di Antonio Taglioni

Nei giorni scorsi sono stati assegnati i premi "Hesperia", istituiti in memoria della celebre diva del cinema muto dei primi anni Venti del secolo scorso. L'importante riconoscimento intende sottolineare l'impegno e il merito di personaggi del diversificato mondo dello spettacolo, emergenti, affermati o alla memoria.



Antonio Taglioni

Nell'albo d'oro dell'importante premio, giunto alla sua settima edizione, figurano, ad esempio, nomi molto noti al grande pubblico, come Sergio Corbucci, Ivano Marescotti, Giancarlo Cobelli. E quest'anno il premio, a due anni dalla sua improvvisa scomparsa, ha voluto rendere omaggio a quella che è definita dalla giuria tecnica, "la memoria splendente di Antonio Taglioni, promotore di arte e cultura".

"Intensa è stata la sua attività di regista nel campo della lirica e della prosa nei maggiori teatri e luoghi di spettacolo all'aperto sul territorio nazionale - si legge ancora nella motivazione del premio - Sue le traduzioni di alcuni testi teatrali stranieri, Suoi i costumi, le scene, e la direzione di numerosi spettacoli, realizzati con la partecipazione di prestigiosi artisti, Sua la direzione artistica della produzione "L'Aviatore Dro"

di Francesco Balilla Pratella". E ancora: "A Lui si deve il ritrovamento della partitura inedita de "Il Bianto ovvero La Laurinda" di Alessandro Stradella, con la revisione critica del libretto e della parte letteraria e del manoscritto autografo ed inedito di "Elektra" di H. Von Hofmannsthal, scritto per Eleonora Duse, pubblicato nel 1978 da Mondadori, nella traduzione dello stesso Antonio Taglioni". Taglioni, al di là dei tanti titoli culturali di livello nazionale, come noto, è il "lughese" cui va in parte il merito della riapertura del Teatro

Rossini e dei suoi primi successi, ma, più di ogni altro, il merito di aver fatto conoscere la nostra Città, portando a Lugo, con Pavaglione Estate, diverse decine di migliaia di non lughesi. Il primo riconoscimento alla memoria, appunto già a due anni dalla sua morte, e c'è davvero da augurarsi che non sia l'ultimo, gli è stato assegnato non nella sua Lugo, nel suo teatro, ma al Teatro Dragoni di Meldola, in provincia di Forlì, e i suoi "concittadini" presenti, erano appena due!

Arrigo Antonellini